



PUGNI D'AUTORE

Rappresentazione e regolamentazione della boxe nell'immaginario del Novecento

Seminario di studi della Cattedra di Storia dello sport
Corso di Laurea di Scienze Motorie
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università di Roma-Tor Vergata
In collaborazione con il Comitato Provinciale del CONI di Roma



Forse nessuno sport come il pugilato è sopravvissuto grazie all'epica dei suoi personaggi. Omero per primo ci ha lasciato alcuni dei più significativi ritratti di pugili, dimostrando tra l'altro che la specialità era già al suo tempo regolamentata, conosciuta e molto amata. La "noble art of self defense", come la chiamavano gli inglesi, si è venuta perfezionando, mantenendosi costante per molti secoli l'interesse del pubblico per il ring. Nel periodo attuale, però, si sentono voci contrastanti su questo sport antico la cui violenza pare talvolta inaccettabile. C'è chi lo vuole meglio regolamentare per dargli più sicurezza, chi chiede equilibrio tra le parti, chi invoca giudici migliori, chi pensa invece che si adatterebbe anche ad insegnare l'etica sportiva nelle scuole. Quale il futuro di questo sport? Sentiamo insieme il racconto di alcune vite di grandi pugili, perché la storia, forse, può aiutarci.

lunedì 29 maggio, ore 15
aula Fleming, Facoltà di Medicina e Chirurgia
via Montpellier*

- Ore 15,00 Introduzione del prof. Antonio Lombardo, Università di Roma – Tor Vergata e di Angela Teja, SISS
- h. 15,15 Daniele Marchesini, Università di Parma: Il Gigante buono, Primo Carnera
- h. 15,45 Jean-François Loudcher, Università di Besançon: Marcel Cerdan, boxe d'artista
- h. 16,15 Nino Benvenuti, Olimpionico: L'emozione della boxe
- h. 16,35 dibattito
- Coordina Valerio Piccioni

* Per chi intendesse raggiungere la sede del seminario con i trasporti pubblici: Metro A rossa fino al capolinea "Anagnina" e da qui il bus 20 Express fino alla fermata "Policlinico".